



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

OGGETTO: Bilancio di previsione 2009, bilancio pluriennale 2009 - 2011 ed allegati - Approvazione.

del Reg.

ADUNANZA DEL 5 maggio 2009

L'anno duemilanove il giorno cinque del mese di maggio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 29.4.2009 protocollo n. 8035 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 13 e assenti sebbene invitati n. 8 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello		si	Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo	si		Cardinale Carlo	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 13 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Bilancio di previsione 2009, bilancio pluriennale 2009 - 2011 ed allegati - Approvazione.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

IL PRESIDENTE:

Ultimo punto all'ordine del giorno, punto otto: "Bilancio di previsione 2009. Bilancio pluriennale 2009/2011 ed allegati. Approvazione". Relazione il Sindaco Domenico Gambacorta.

Entrano i consiglieri Ninfadoro e Nisco - Presenti n. 15 –

SINDACO:

Signor Presidente, signori Consiglieri, io ho una breve relazione che riguarda il bilancio di previsione 2009, che come penso sappiate andava approvato entro il 30 aprile; è questo il motivo per cui siamo qui questa sera anche oltre il tempo, visto che sono stati già convocati i comizi elettorali.

Io farò, se mi consentirete una brevissima relazione sui dati tecnici del bilancio 2009, se mi consentirete, visto che questo è l'ultimo Consiglio Comunale dell'Amministrazione Gambacorta, un bilancio di questi cinque anni di attività.

Il bilancio che vi presentiamo per la discussione e la votazione rappresenta l'ultimo bilancio di previsione del mandato amministrativo di questa Giunta; nel 2009 si concludono, infatti, i cinque anni di Governo per i quali abbiamo ricevuto il mandato degli elettori e ad essi torneremo per rendere conto dei risultati conseguiti.

In questi anni dal 2004 ad oggi abbiamo operato scelte di bilancio importanti, oculate, impegnative, responsabili, il più delle volte difficili, ma sempre chiare, trasparenti, alla ricerca della condivisione più ampia possibile ricercata attraverso il coinvolgimento dei soggetti singoli o associati, il volontariato, l'associazionismo, le imprese, i sindacati, le realtà scolastiche.

Ci siamo trovati di fronte Leggi Finanziarie che di anno in anno sono cambiate spesso penalizzando gli Enti Locali.

Voglio evidenziare i numerosi tagli subiti senza alcun criterio logico, se non quello di avvantaggiare il bilancio dello Stato a discapito di quello locale:

- Riduzione dei costi della politica: l'Ente certifica 1000 Euro di riduzione dei costi dovuti alla eliminazione della Commissione Elettorale e devo dire ne vengono tagliati invece 148 mila.

- Eliminazione dell'ICI della prima casa: L'Ente certifica per il 2007 circa 887 mila Euro di minor gettito, ne vengono assegnati nel 2009 752 mila, rimane quindi senza copertura finanziaria statale anche il minor gettito a regime 2008 che l'Ente ha certificato al 30 aprile in circa 1 milione e 182 mila Euro.

- La manovra estiva 2008 che ha validità triennale, taglia per il 2009 altri 105 mila Euro.

La Legge Finanziaria pone quest'anno e per il prossimo triennio 2009/2011 foltissimi limiti alla autonomia degli Enti Locali, dal taglio dell'ICI prima casa, che non è chiaro, come sopra detto, se verrà completamente compensata dallo Stato, ai tagli di trasferimenti di notevole entità non solo ai Comuni e agli Enti Pubblici, ma anche alla scuola, alla sanità, in genere al Welfare, al blocco di gran parte degli investimenti pubblici. Per non parlare della grande difficoltà di riuscire a riscuotere i crediti con le varie aziende di servizi e le partite "incagliate" nei confronti dei soggetti gestori di emergenze.

La crisi prima latente e oggi esplosa conduce con sé l'effetto di non consentire ai cittadini di corrispondere ai tributi ordinari e accertati incrementando fisiologicamente il contenzioso, il volume di crediti tributari non riscossi.

In tale situazione presentare un bilancio in pareggio è un vero e proprio miracolo finanziario.

A tutto ciò quest'anno si è aggiunto l'obbligo per legge, il Decreto Legge 61 del 2007, di coprire con il gettito della tassa rifiuti il 100% del costo complessivo del servizio rifiuti, che si è andato, nonostante i notevoli sforzi compiuti per il contenimento, notevolmente ad incrementare nel

corso di questi anni anche per effetto delle cicliche emergenze in cui la Regione Campania è in corsa.

Andrebbe ripensato l'intero sistema svincolando gli Enti Locali dalla gestione consortile a cui siamo obbligati, sempre dal famoso Decreto Legge 61 del 2007, siamo obbligati a avvalerci dei consorzi per lo svolgimento delle attività di raccolta.

L'obbligo di coprire il 100% del costo rifiuti è così stringente che ha come sanzione in caso di mancato raggiungimento di tale livello di copertura, lo scioglimento del Consiglio Comunale.

La responsabilità è stata assunta e condivisa senza rimandare scelte che in qualche maniera intaccano, seppure leggermente il reddito disponibile dei cittadini. Proprio per aumentare quanto meno possibile la Tarsu, il Consiglio Comunale, in una delle ultime sedute, ha provveduto a dichiarare escluso dall'obbligo di copertura con la tassa rifiuti il 5% del costo dello spezzamento.

Si è ritenuto di non "fermarci", anche se il mandato amministrativo è al termine: abbiamo l'obbligo e la responsabilità di programmare il futuro e su questo abbiamo le idee chiare.

Programmare e cantierare soprattutto opere pubbliche che costituiscono la spinta principale all'uscita dalla crisi che sta attanagliando l'economia mondiale. Nonostante a livello europeo abbiamo in tale direzione già previsto la possibilità di erogare ai limiti imposti dal Patto di Stabilità, l'Ente presenta un bilancio pluriennale 2009/2011 in linea con i suddetti.

Relativamente alle entrate, si conferma l'obiettivo di perseguire l'elusione, l'evasione fiscale soprattutto attraverso il recupero ICI.

È giusto rammentare anche il lavoro che è stato fatto fino ad oggi. Sulla imposta comunale degli immobili, nel 2004 noi ad Ariano avevamo 6701 contribuenti, sono aumentati a 7249 nel 2005, 7748 nel 2006, 8210 nel 2007.

Quindi, abbiamo avuto un aumento di 1500 contribuenti, quindi il 25% in quattro anni di attività.

Abbiamo effettuato in questi anni una media di 1800 accertamenti all'anno, abbiamo recuperato qualcosa come 2 milioni e mezzo di Euro escluso sanzioni e interessi per mancato pagamento dell'ICI.

Sulla tassa dei rifiuti solidi urbani avevamo nel 2004 10322 contribuenti, sono saliti a 10600 nel 2005, 11100 nel 2006, 11338 nel 2007, un aumento secco di mille contribuenti, che è più del 10% rispetto al dato del 2004.

Al ruolo la Tarsu è passata da 1 milione e 735 mila Euro a 2 milioni e 39 mila Euro, gli importi recuperati in termini di accertamenti che sono circa 500 all'anno di media, è pari a 359 mila Euro di accertamenti per evasioni che si sono registrate nel corso di questi anni.

La riduzione della spesa è stata però necessaria: manifestazioni, contributi, progetti incentivanti, acquisti di beni di consumo, prestazioni di servizi e utenze sono state ridotte al minimo vitale. Nonostante tutto ciò si è dato garanzia di stabilità a sei precari dell'Ente, stanziando le risorse finanziarie per il passaggio a tempo determinato, con garanzia del maturato economico e mantenendo inalterate le prestazioni per i servizi socio culturali o educativi.

Ci si augura che quanto prima sia definita la vicenda degli LSU: l'Ente ha attivato tutte le procedure per garantirsi l'indispensabile contributo regionale triennale senza il quale non è in grado di disporre delle risorse finanziarie necessarie.

Questa è l'impostazione del bilancio di previsione. Mi consentirete, però, di cogliere l'occasione, colleghi Consiglieri Comunali, amici Assessori della Giunta, di fare una breve cronistoria di quello che è successo nel corso di questi cinque anni di Amministrazione, mi permetto di dire Gambacorta, ma che naturalmente è un'Amministrazione di squadra, che ha visto l'impegno solidale di tutti gli Assessori che si sono succeduti, non solo quelli che sono oggi, devo dire in attività, anche il Consigliere Puopolo; devo dire anche l'Assessore Pratola ha dato un contributo importante per quattro anni e questa Amministrazione presenta, a mio avviso, un giudizio assolutamente positivo.

Consegnerò alla stampa e ai Consiglieri Comunali, naturalmente, una pubblicazione, che in

qualche modo consente di avere sottomano i dati complessivi di quello che è stato fatto nel corso di questi anni.

Vorrei sottolineare quelle che sono state, a mio avviso, diciamo delle scelte che noi abbiamo fatto, avete visto il discorso dell'evasione fiscale.

Una delle prime delibere di questa Giunta, era stata quella di dare direttive agli uffici, di incrociare i dati delle concessioni edilizie, sia della 219 che delle concessioni edilizie rilasciate dagli uffici con PICI, con la Tarsu e da questo deriva, non soltanto l'impegno per l'evasione fiscale che spesso è impopolare, ma che, invece, a mio avviso da risultati favorevoli a lungo andare, perché questo consente da questo punto di vista di avere tasse più basse, se pagano tutti.

Devo segnalare i recuperi crediti che noi abbiamo effettuato, recuperi crediti per esempio nei confronti persino dell'Alto Calore Servizi, era arrivato a 1 milione di Euro di canoni di depurazione e fognatura incassati dall'Alto Calore e da noi fatturati a fine anni e mai dall'Alto Calore ridati al Comune di Ariano.

Abbiamo recuperato fondi pubblici giacenti, riattivato finanziamenti inutilizzati da anni: un esempio su tutti, per il tribunale c'erano finanziamenti che risalivano al 1995 e ci ha consentito recentemente di completare lavori per centinaia di migliaia di Euro.

Ho detto di alcune attività che in qualche modo riguardano i professionisti. Noi abbiamo imposto con una delibera di Giunta la soglia del 12% per gli incarichi tecnici ai consulenti esterni nelle opere pubbliche, una scelta difficile, se volete anche delicata, spesso impopolare da questo punto di vista, ma è stato il limite massimo che abbiamo voluto indicare, eseguendo quello che aveva già fatto in qualche modo la Regione Campania su molti finanziamenti pubblici; lo stesso vale per il regolamento degli incarichi legali.

Non c'era un regolamento per l'affidamento degli incarichi legali, la Giunta affidava regolarmente incarichi a legali, che spesso poi difendevano i loro clienti in contenziosi contro il Comune.

Noi abbiamo ritenuto di dover dare uno stop, di mettere uno stop a questa che è un'attività al limite della deontologia professionale.

Abbiamo investito per trasformare tutti gli evidentissimi sulle utenze, su alcune scuole nell'ordine di decine di migliaia di Euro all'anno.

Abbiamo ridotto e continueremo a ridurre da questo punto di vista entro qualche mese la presenza di uffici comunali in locali che non sono di proprietà del Comune, abbiamo recuperato locali, investito sui locali di nostra proprietà, attraverso anche una consistente attività di manutenzione.

Avete visto quanti debiti abbiamo trovato, quanti debiti fuori bilancio sono stati in qualche modo ereditati dall'Amministrazione Comunale.

Abbiamo anche, devo dire, messo uno stop alle assegnazioni provvisorie per l'edilizia residenziale, le sanatorie che ci sono state nel corso degli anni, non c'è un Assessore, ma anche un responsabile del procedimento sotto attività di assegnazioni provvisorie di alloggi IACP occupati in modo senza titolo, occupati abusivamente.

Non abbiamo avuto una sola polemica al cimitero comunale per quelle che sono le assegnazioni dei loculi cimiteriali che sono avvenute attraverso un rigoroso ordine cronologico, senza concessioni di favore, il primo, il secondo, il terzo, il quarto livello.

Abbiamo approvato regolamenti che erano fermi da anni, il regolamento della Polizia Municipale fra questi, che era fermo a cinquant'anni fa, il regolamento di igiene e sanità, che era fermo a 108 anni fa.

Abbiamo detto, abbiamo svolto queste attività, ritenendo che c'è ancora tanto da fare sulla riorganizzazione della macchina amministrativa; però, insomma, c'è un'attività forte di risanamento che è stato fatto nel corso di questi anni delle casse comunali, anche con provvedimenti semplici, concreti, che non hanno gravato più di tanto sulle tasche dei cittadini.

Abbiamo detto purtroppo del capitolo Tarsu che è un capitolo che è corso, perché questa

Amministrazione Comunale è stata costretta in qualche modo dai fatti a dover affidarsi ai consorzi di smaltimento rifiuti, devo dire che quello che noi abbiamo con sede ad Ariano non è il peggiore, però non controlla più i costi; i costi vengono fatturati dal consorzio, affidati in qualche modo alle casse comunali, il Comune, poi deve richiedere ai cittadini il pagamento di queste tasse.

Avevamo avviato già un'attività di riduzione dell'ICI, per dare un esempio su molti ticket, dalla mensa scolastica al trasporto alunni; siamo stati leggermente più in basso dell'inflazione, il ticket degli autobus urbani non è stato mai aumentato nel corso di questi cinque anni, nonostante una diminuzione del trasferimento che c'è stato a favore dell'azienda di trasporti urbani.

Questo credo che sia un esempio in qualche modo di buona Amministrazione, ma credo che un'Amministrazione si distingua anche dalla qualità progettuale, dalle idee che è riuscita a far diventare progetti, dai progetti che è riuscita a far diventare realtà, perché vedete la cosa più semplice è quella di ricorrere all'indebitamento dell'Ente provvedendo a far mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o magari con gli istituti bancari.

Questo per la verità nel corso di questi anni non è successo, Ariano non ha potuto godere dei benefici che la Regione Campania garantisce ai Comuni di popolazione, giustamente devo dire ai Comuni di popolazione inferiore ai 5 mila abitanti; non ha ottenuto, non ha potuto ottenere i copiosi fondi che il POR 2000/2006 ha erogato a favore delle città capoluogo di Provincia, le cinque città capoluogo di Provincia; non ha avuto la possibilità di godere del programma Europa Più, che è il programma che oggi incentiva nel POR 2007/2013 i Comuni, le città medie, quelle cioè con oltre 50 mila abitanti: obiettivo in qualche modo di concentrare gli interventi, per evitare la dispersione, i finanziamenti a pioggia che sono stati in qualche modo tipici del primo programma europeo di finanziamenti 2000/2006. Però abbiamo messo in moto un meccanismo che ha consentito a questa città di godere di circa 60 milioni di Euro di fondi statali e di fondi regionali in cinque anni.

Nel settore dell'ambiente sono 16 milioni e 700 mila Euro che riguardano essenzialmente la difesa del suolo, Fosso Concoline, Maddalena Pasteni, quelle che noi chiamiamo le sette frane finanziate dal Ministero dell'Ambiente, 14 milioni e 800, un milione e mezzo di fotovoltaico per gli edifici pubblici, 400 mila Euro di investimenti per la trasformazione da gasolio a gas di tutti gli edifici.

Abbiamo nel settore dei sottoservizi, Guardia Santo Stefano, Via Conservatorio, attraverso APQ, attraverso il PIT Reggio Tratturo ottenuto 4 milioni e 108 mila Euro di totale, quasi totalmente a carico della Regione Campania o comunque a carico per oltre l'80% e 250 mila Euro per Corso Europa, 1 milione e 30 mila Euro per il parcheggio di Via Anzani.

Sul risanamento delle periferie, 12 milioni e mezzo di finanziamento per il contratto di quartiere dei Martiri già appaltato, 750 mila Euro per gli alloggi ERP di Viggiano.

Sul parco progetti regionali, sono 7 milioni e 800 mila Euro, 4 milioni e 400 mila Euro per Palazzo Gambacorta già appaltato, 2 milioni e 600 per il risparmio energetico, 800 mila Euro per il progetto di città della rete, progetto sulla toponomastica, la videosorveglianza, ma anche il marketing territoriale, perché consentirà di rifare completamente l'arredo urbano.

Sulla edilizia scolastica e qui devo dare un dato che secondo me è molto significativo: noi abbiamo finanziato progetti nelle scuole elementari e nelle scuole medie per 2 milioni e 323 mila Euro che vanno dalla palestra della Scuola Elementare del Calvario alla facciata della Scuola Elementare del Calvario a tanti interventi che riguardano le scuole medie, compreso il trasferimento della Scuola Media Lusi in locali provvisori, che non sono fittati dal Comune, ma che sono di proprietà comunale come il centro sociale dei Martiri, e soprattutto dopo diciannove anni mettiamo in cantiere una nuova scuola, le ultime scuole realizzate ad Ariano sono quelle del 1990.

Sugli impianti sportivi l'investimento complessivo fra Renzulli, Cannelle, Cardite, Valleluogo, Santa Barbara, ancora Cannelle e Camporeale è di 1 milione e 734 mila Euro e l'elenco è lunghissimo per esempio nel settore della viabilità.

Noi abbiamo sulla viabilità avuto la possibilità di investire qualche cosa come 2 milioni di Euro, soltanto 1 milione a carico della Legge 51 regionale e tutto il resto a carico del bilancio

comunale.

Ancora, ci sono i progetti che riguardano il centro storico. Sapete le polemiche che hanno riguardato il centro storico, si è fatto poco, si poteva fare di più per ripopolare; noi diamo per la prima volta un'inversione di tendenza, ci sono in corso di realizzazione diciotto appartamenti per giovani coppie a Borgo San Domenico, si ricostruiscono per la prima volta alloggi in area di sedime con 290 mila Euro di finanziamento regionale.

Abbiamo rimesso in moto, recuperando fondi dal Rione Valle, 3 milioni e 200 mila Euro per la ricostruzione privata nel centro storico.

Gli interventi infrastrutturali: avevamo trovato una piazza buia, una cattedrale non illuminata, un campanile non illuminato e abbiamo la possibilità di appaltare entro pochi giorni il rifacimento della facciata di Piazza Garibaldi, il famoso edificio di vetro realizzato nel 1985 a seguito di un concorso di idea che ha visto la partecipazione di giovani architetti da tutta Italia, cui il progetto migliore, individuato anche dalla Sovrintendenza viene mezzo in appalto entro pochi giorni.

Ho detto già dei sottoservizi, dico pure anche della zona che è stata realizzata e completamente ripavimentata fra Via Intontì, Via Parzianese e Via Tranesi. Abbiamo avviato ed è quasi completato il restauro dell'Ospedale San Giacomo, che è destinato ad ospitare i laboratori della scuola delle antiche arti e mestieri, le fornaci donate dagli eredi D'Alessandro al Comune, anche questo sono in corso di restauro, sono un'attività che consentirà di ospitare turismo culturale nella nostra città. Ma qual è il futuro del centro?

Abbiamo detto l'alta formazione, abbiamo continuato ad investire 150 mila Euro all'anno per ospitare i master dell'Università del Sannio che si aggiungono ai 50 laureandi del corso specialistica in scienze e tecnologie genetiche.

Abbiamo, ripeto, dato un forte impulso, perché noi Palazzo Bevere Gambacorta lo abbiamo comprato con i fondi della Regione Campania, lo restauriamo con i fondi della Regione Campania perché diventi un prestigioso edificio culturale all'interno della nostra città.

Ci sono finanziamenti per il Castello Normanno: tante polemiche, ma ormai siamo agli sgoccioli, abbiamo ottenuto un finanziamento importante sul PIT Reggio - Tratture per quello che riguarda il secondo lotto, sul Patto Baronia avviato dalla precedente Amministrazione per quello che riguarda il primo lotto.

Certo abbiamo perso alcuni uffici pubblici che sono finiti in periferia, lo sapete, ma non riguardano in qualche modo scelte di questa Amministrazione; riguardano scelte dell'Amministrazione Provinciale o del consorzio di smaltimento rifiuti, ma, insomma, il tribunale, il distretto sanitario, l'INPS, il Genio Civile sono qui, continuano a stare nel centro di questa città.

Certo, ci sono opere pubbliche, interminabili, io stesso ho mille volte provato a recuperare una decenza per quello che riguarda il Parcheggio del Calvario. Sapete che siamo arrivati alla rescissione in danno nei confronti dell'impresa; però non abbiamo ancora chiuso, questa è una pagina spiacevole in qualche modo della impotenza qualche volta dell'Amministrazione Comunale rispetto a quello che si deve fare.

Dopo trentasette anni abbiamo approvato il PUC, ma ne abbiamo parlato a lungo nella scorsa seduta del Consiglio Comunale, quella del 17 aprile che è in qualche modo una data storica, visto che trentasette anni non sono passati invano. Credo che lasciamo alla prossima Amministrazione Comunale anche dei progetti, perché insomma progetti non ne avevamo trovati troppi nei cassetti e, invece, devo dire che alcuni di questi progetti li lasciamo in eredità nel parco progetti regionali o comunque nella Legge 187 il depuratore di Ariano Sud, pensate che dal carcere in avanti non ci sono fognature, non c'è depuratore.

L'incubatore di imprese e il villaggio artigiani nel PIP che consentirà alle imprese locali, abbiamo anche un protocollo di intesa, spero che questo progetto della bio-edilizia diventi un contratto di programma firmato a breve, dove ospitare aziende artigiane, piccole aziende artigiane nel PIP, ripopolarlo in qualche modo di aziende artigiane. Abbiamo un progetto di 4 milioni e 800 per il Castello Normanno e la villa comunale e il Museo Normanno, abbiamo 6 milioni e 400 di

ampliamento del cimitero comunale, questo verrà e per la prima volta abbiamo individuato la sede dell'ampliamento, abbiamo un progetto preliminare che è quasi definitivo, abbiamo una variante urbanistica che è in corso di redazione; purtroppo abbiamo un ritardo perché ci siamo complicati la vita con queste valutazioni di impatto ambientale.

Abbiamo un progetto per la prosecuzione delle attività della scuola di arte e mestieri, che vale 1 milione e 900 mila Euro che è stato già sottoposto all'attenzione dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici.

Non abbiamo perso un bando dalla sicurezza urbana ai trasporti, dal bando Inail al bando delle scuole sicure, al bando degli impianti sportivi, non ce ne siamo perso uno, ho un elenco lunghissimo di attività che sono state fatte da questa Amministrazione Comunale.

Un'Amministrazione non è solo lavori pubblici, ho detto che è stile di Amministrazione, è attenzione alla scuola, noi abbiamo avuto un'attenzione, devo dire, con un riconoscimento in questo momento al Vicesindaco Assessore Pelosi, smentendo l'equazione che il Centrodestra è disinteressato ai servizi sociali.

Abbiamo avuto un grandissimo impegno nel settore dei servizi sociali, pure in presenza di riduzioni continue di finanziamento, abbiamo avuto un grandissimo impegno per quello che riguarda il settore della cultura, abbiamo delle rassegne musicali di pregiatissimo livello, che io spero la prossima Amministrazione Comunale vorrà in qualche modo formalizzare attraverso la realizzazione di una fondazione che dovrebbe chiamarsi a mio avviso, Assessore Mazza, Classica Ariano, perché credo che quello sia il modo più giusto e più corretto.

Insomma abbiamo fatto, abbiamo persino revocato tombe abbandonate dal 1890, quarantuno, abbandonate in corso di revoca da parte degli uffici dopo una presa di atto dell'Amministrazione, abbiamo collocato il monumento ai caduti; in questa settimana cominciano i lavori per il collocamento del monumento ai caduti.

È un segnale, può piacere il luogo, non può piacere, è un segnale della capacità di decidere che questa Amministrazione Comunale, che questo Sindaco, che questa Giunta, che questo Consiglio Comunale, che questa Maggioranza ha dimostrato nel corso di questi anni.

È probabilmente autoreferenziale non lo so, io so che sono 60 milioni di Euro che sono arrivati in questa città, che non sono pochi, i momenti drammatici in cui fra l'altro abbiamo combattuto contro una Provincia che non c'era amica e contro una Regione che non c'era altrettanto amica.

Ho riconosciuto, voglio dire solo una cosa, avevamo l'obbligo di rappresentare adeguatamente il territorio e la sua comunità all'esterno in tutti gli ambiti amministrativi, istituzionali e politici.

La nostra Amministrazione ha difeso il peso e la credibilità di Ariano in prima persona, anche lontano da logiche politiche, di partito, sempre e solo nell'interesse comune, alla Regione Campania, con il Governo, in tutti gli Enti Pubblici, con i media; in qualsiasi contesto il nome di Ariano Irpino, dove c'era da sostenere il nome di Ariano Irpino, dove c'erano progetti da sostenere, interessi da difendere, si è cercato di lavorare con ostinazione, con tenacia, soprattutto tenendo ben presente il mandato di tutta la comunità arianeese e lo abbiamo fatto ovunque, all'Alto Calore, all'ATO, al consorzio smaltimento, ovunque avessimo avuto in qualche modo, al Consorzio ASI, avessimo in qualche modo registrato anche il tentativo di ostruire o di essere in qualche modo, di fare attività di ostruzione nei confronti della nostra città o comunque di calpestarla.

Abbiamo riportato il problema della sanità, il tema della salute, dell'ospedale in questo Consiglio Comunale dopo anni, dopo anni, non si parlava più di sanità in Consiglio Comunale, sulle vicende del plesso ospedaliero abbiamo fatto grandissime battaglie.

Qualcuna l'abbiamo persa, abbiamo perso la battaglia dell'ASL, abbiamo perso la battaglia della Comunità Montana e quella dell'ASL probabilmente non è stata fatta una battaglia contro Ariano, sono sparite un po' dappertutto. Quella della Comunità Montana, forse è stata una ripicca anche nei nostri confronti e insomma continuiamo orgogliosamente a dire che questo è un Comune

montano e che ci definiamo montanari.

Abbiamo inventato la lotta alle tossicodipendenze che non c'era, abbiamo istituito una Commissione per la toponomastica che ha raggiunto dei risultati, non abbiamo incrementato l'organico del Comune, però abbiamo in qualche modo provato almeno a rafforzare la Polizia Municipale, insomma abbiamo operato con grande onestà e con grande trasparenza per questa città.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco per la relazione anche di cinque anni di attività amministrativa.

Chiedo ai Consiglieri di iscriversi a parlare sul punto otto all'ordine del giorno.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO:

Certamente, parlare stasera alla chiusura su un bilancio di previsione, diciamo chiudere parlando di previsione non è possibile, quindi l'argomento è il bilancio di previsione e il Sindaco ha fatto un bilancio consuntivo dell'Amministrazione.

Io mi sarei aspettato comunque, correttamente, non soltanto il bilancio di previsione, ma anche effettivamente il bilancio consuntivo dell'anno 2008, perché non l'abbiamo fatto, l'abbiamo detto, poi i risultati la gente valuterà da sola quello che è stato fatto.

Signor Sindaco, cioè le questioni saranno valutate da sole, quindi spetta al popolo decidere quello che è stato fatto.

Io, però, un dato voglio dare, poi mi zittisco, per quanto riguarda il consuntivo 2003. Il consuntivo 2003 significa che è stato approvato giugno 2004, è vero? È stato approvato da questa Maggioranza, è stato approvato da lei, all'unanimità se non sbaglio l'approvammo giugno 2004, era il consuntivo dell'Amministrazione ex Covotta.

Quel consuntivo si è chiuso con 1 milione e 600 mila Euro di attivo, non dico bugie, sono carte, sono atti, quello è quello che noi abbiamo lasciato.

Quindi, Sindaco, quell'Amministrazione non lasciò debiti, oggi, stasera lei non sappiamo cosa lascia, sicuramente tante belle cose che avete fatto, però noi dovremmo vedere sul campo se effettivamente sono chiacchiere o fatti concreti.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE SANTORO:

Questi sono gli atti, nel consuntivo 2008 cosa lascia? Noi abbiamo lasciato i soldi, sono di tutta l'Amministrazione, li abbiamo fatti noi, li avete riconosciuti voi, sono stati riconosciuti da ogni Amministrazione, perché c'è un vizio, forse se uno dei regolamenti...ci stanno gli incarichi senza coperta.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Altrimenti non c'è nemmeno bisogno di replica, metto ai voti direttamente.

Consigliere Cardinale, prego.

CONSIGLIERE CARDINALE:

Io tengo pochissima esperienza, appena quattro mesi, ho letto questo libro, una volta si chiamava il libro dei sogni, oggi si chiama il libro della campagna elettorale, perché sfogliandolo, sono andato a prenderlo appena quattro giorni fa, cinque giorni fa, ho notato le previsioni di tante spese che si devono ancora fare e mi sono fatto una domanda: ma, i nostri amici Consiglieri Comunali di Ariano Irpino, l'Avvocato Franza, l'Avvocato Luparella, il Dottore Nisco, il Dottore

Mazza, ma dove stavano?

Avete fatto degli investimenti, che comunque andavano fatti soltanto per le periferie, per Ariano non ci sta una programmazione; vediamo una piazza; bene che avete messo le luci, perché le donne andavano dentro con i tacchini e molte si sono anche infortunate.

È una previsione ed è un bilancio di previsione del tutto elettoralistico.

Il Sindaco, giustamente come diceva il collega Santoro, ha parlato del bilancio, del consuntivo, del bilancio consuntivo.

Noi stasera dobbiamo parlare del bilancio di previsione, il bilancio di previsione. Io la prima cosa che ho fatto ho letto un poco le relazioni dei vari dirigenti, relazioni veramente fatte bene, richieste fatte bene, richieste giuste, ho letto la relazione dei Revisori, nulla osta, quindi il bilancio è perfettamente esatto, perfettamente secondo le leggi; però dopo quello che sono andato a scovare sono cose piccole e anche grandi cose, spese che non si dovevano più prevedere e sono state previste e mi soffermo un poco, peccato che ci manca il Dottore Ruzza, io l'aspettavo.

Se il Presidente me lo permette, mi vorrei soffermare un poco sull'ICI che naturalmente fa parte anche del bilancio.

Io in data 27 gennaio, dove sta il Ragioniere Ruzza che non lo vedo, il Segretario Generale ha poco da dire, perché il Segretario Generale nella mia mozione...

PRESIDENTE:

IL Dottore Ruzza è comunque nel corridoio, quindi può fare il proprio ingresso in aula per collaborare un poco ai chiarimenti in merito al bilancio di previsione. Prego Carlo, comunque appuntiamo tutto.

CONSIGLIERE CARDINALE:

Niente, con il dirigente dell'Ufficio Tributi con determinazione del 17 dicembre, il Dottore Ruzza, in qualità di dirigente del servizio tributi, in data 17 dicembre con determina 240, dava le direttive per quanto riguarda i documenti da presentare per la prima casa data ai familiari di primo grado.

Ho da precisare che io non ho niente contro il Dottore Ruzza, è una persona stimatissima, mi sono sempre congratolato per l'operatività e per la conduzione degli uffici; parlando con il Sindaco di questa situazione, dissi che non era una questione personale con il Dottore Ruzza.

Quindi, partendo dalla delibera n. 240 il Dottore Ruzza dava le direttive per poter dare al responsabile del procedimento Luciana Alterio, la possibilità di scrivere agli utenti per quanto riguarda la documentazione da presentare circa l'esenzione dell'ICI sulla prima casa per i familiari di primo grado.

Poiché la Dottoressa Alterio in data 9 gennaio ha inviato a mezzo raccomandata, un poco a tutti gli utenti che avevano beneficiato di questa esenzione, una lettera con la quale si chiedeva il contratto di comodato registrato, certificato di residenza anagrafica del comodatario, copie fatture utenze domestiche relative all'anno 2009.

Io in data 27 gennaio, essendo un addetto ai lavori, presentai una mozione spiegando un poco al Consiglio che non era necessario presentare il contratto di comodato registrato, ma era sufficiente soltanto presentare un'autocertificazione, così gli utenti risparmiavano 200 Euro per la registrazione e per le marche da bollo.

Il Direttore Generale, il Dottor Pizzillo, con sottigliezza, perché è molto bravo in questo, rispose alla mozione senza bacchettare il Dottor Ruzza, fece capire che comunque andava bene l'autocertificazione; però che si è verificato?

Che all'Ufficio Tributi hanno continuato a dire agli utenti che andavano a chiedere, di fare il contratto di comodato registrato.

Dopo una risposta del Dottor Ruzza del 6/2/2009 ci siamo trovati sul sito, Dottor Pizzillo ci siamo trovati sul sito una determinazione 256 del 31 dicembre 2008, dove il Dottore Ruzza

approvava il modello Allegato A richiesta esenzione ICI immobili concessi in uso gratuito a parenti entro il primo grado ed adibita a abitazione principale.

Con questo modello il Dottore Ruzza ha approvato il modello di autocertificazione, però che cosa ha fatto? Non ha capito più niente, ha messo allegati alla presente, quindi all'autocertificazione, fotocopie di contratto di comodato d'uso gratuito registrato, quindi quello che era uscito dalla porta, entrano dalla finestra, certificato anagrafico, copie fatture Enel, copie fatture utenze, Alto Calore, però ci sta anche un particolare, che io a mio figlio possa dare l'abitazione anche tenendo i contatori della utenza, perché da autocertificato non è detto che io devo spendere 200, 300, 400 Euro per cambiare le utenze e dopo un anno, due anni che mio figlio se ne va da questa abitazione devo rifare il contratto d'accapo, però lasciamo stare questo particolare qua.

Di conseguenza i cittadini hanno fatto l'autocertificazione, hanno dovuto fare il contratto di comodato, sono andati là all'Ufficio Tributi, gli impiegati li hanno mandato a registrare il contratto.

Qualcuno che non lo ha fatto, devo verificare, me lo hanno detto, il Dottore Ruzza ha preso la documentazione e l'ha mandata all'Ufficio delle Entrate per le sanzioni e l'autogestazione.

Questo sarebbe per me un braccio di ferro che ha voluto fare con un Consigliere Comunale, dove io solo per la conoscenza della legge mi sono permesso di fare la mozione e l'ho fatta a titolo personale, Carlo Cardinale in qualità di professionista, non sono venuto con la maglietta politica, quindi, lei doveva dare la possibilità di...

Però, io dico a lei, deve stare attento, perché il 2008 tutti quei contratti, lei ha fatto un manifesto in cui ha chiesto il contratto di comodato non registrato, tutti questi contratti senz'altro li pagherà lei, non è personale, Sindaco non è personale, però....

SINDACO:

C'è sempre buona fede, buona volontà...

CONSIGLIERE CARDINALE:

Torniamo alla buona fede.

SINDACO:

Naturalmente, devo dirle pure che, insomma, noi abbiamo registrato un eccesso di comodati negli ultimi tempi e questo probabilmente è in qualche modo legato al fatto.

Noi non dobbiamo fare attività di Polizia Giudiziaria per verificare se un'autocertificazione è corretta o no, anche perché lei sa che scattano immediatamente...

CONSIGLIERE CARDINALE:

E che differenza passa tra l'autocertificazione e il contratto?

SINDACO:

Ripeto, io quello che ci tengo a dire, io capisco è l'ultimo Consiglio Comunale, lei dice voglio cogliere l'occasione per dire quello che penso su una vicenda che l'ha vista in qualche modo protagonista in un certo senso, però, ripeto, sembra che sta diventando, forse stasera, forse il clima pre-elettorale un po' troppo personale, mi consenta per il tono e per la bonomia che c'è, se è possibile...

CONSIGLIERE CARDINALE:

Cambierò il tono.

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto, giusto per, non voglio strozzare il suo intervento, però giusto per chiarire, perché dopo la lettera formulata dal Direttore Generale, in qualità di Direttore Generale il Segretario

Pizzillo, l'ufficio ha rivisto la propria posizione, perché quello che ha letto il Consigliere Cardinale, è vero che era sul sito del Comune, però era un documento che è stato superato da una ulteriore autocertificazione che ha preparato l'ufficio e che ora potrebbe dare risposta tranquillamente il dirigente, chiarendo che l'ufficio ha adempiuto correttamente, dopo quella nota del Direttore Generale a portare, a trasformare gli atti rispetto alla volontà consiliare, la cui volontà consiliare, tengo a precisare Consigliere Cardinale, prima che lei entrasse in Consiglio Comunale, ha chiaramente soltanto manifestato anche la volontà di dimostrare con le utenze che è l'unico strumento reale per poter verificare poi l'effettiva dimora del figliolo o comunque del parente fino al terzo grado, che sicuramente genera la necessità di una trasformazione della utenza, ma questo bisogna trasformarlo.

Quindi, per continuare poi a lei di poter parlare sul bilancio di previsione, chiedo un brevissimo intervento ad horas dell'area finanziaria nella persona del Dottore Ruzza a chiarimento di questa volontà consiliare chiarificatrice, rispetto ad un atto che noi avevamo già consumato prima del suo ingresso in Consiglio Comunale.

Se mi permette soltanto questo, di modo che chiudiamo questa parentesi e poi possiamo continuare, invece, sull'esame del bilancio di previsione.

Dottore Ruzza.

DOTTORE RUZZA:

L'area finanziaria si è perfettamente adeguata a quanto ha previsto il Consiglio, né tanto meno ha inteso andare in una strada diversa. Da quando c'è stato trasmesso sotto forma di comunicazione del direttore generale la deliberazione approvata dal Consiglio Comunale, noi ci siamo perfettamente adeguati; il contribuente oggi per avere l'esonero come comodato, come comodatario, può presentare il contratto di comodato o l'autocertificazione sotto sua responsabilità, perché l'autocertificazione o il contratto di comodato, noi siamo obbligati come funzionari pubblici a mandarli all'Agenzia delle Entrate.

Se l'Agenzia delle Entrate ritiene di dover sottoporre a registrazione anche l'autocertificazione che contenga l'indicazione di un comodato d'uso, è un problema dell'Agenzia delle Entrate, non dell'ufficio.

Noi siamo obbligati come pubblico ufficiale, sotto responsabilità penale a trasmettere o il contratto di comodato o l'autocertificazione.

PRESIDENTE:

Ora prego soltanto di continuare, perché questo era soltanto un chiarimento, concluso questo ragionamento potete continuare sul bilancio.

CONSIGLIERE CARDINALE:

Dottore Ruzza, l'autocertificazione, comunque non va registrata, non esiste registrazione.

DOTTORE RUZZA:

Io non voglio far pagare niente, se non va registrata, non va registrata.

CONSIGLIERE CARDINALE:

Però ci sta anche un altro evento, ci sta l'evento sulle pertinenze.

Io come proprietario di un garage e come professionista, due giorni prima della scadenza del versamento, mi sono recato in ufficio e ho chiesto le pertinenze superiori a 20 metri quadrati se andavano pagate o meno.

Dice va pagato, io ho fatto ai miei clienti fare il versamento, dopodiché non è uscito nessun manifesto che sulle pertinenze di qualsiasi dimensione non andava pagato, però si è verificato che si sono chiamati i comparielli diciamo noi, dice viene qua e fai la domanda di sgravio, le risulta questo?

DOTTOR RUZZA:

Nella maniera più assoluta no!

PRESIDENTE:

Però, anche su questo Consigliere Cardinale, lei ha concluso il suo intervento, io prego soltanto di rendere nota e pubblica una posizione.

Il Consiglio Comunale emana regolamenti, i regolamenti sono all'attenzione dei professionisti e del singolo contribuente, chiunque ne prende visione e interpreta il regolamento o si reca presso gli uffici per i chiarimenti del caso.

Il regolamento non ha mai detto, che fino a 20 metri quadri, quelli superiori andavano pagati.

Quindi, voglio dire al di là di questa è un'interpretazione, tenuto conto questo chiarimento anche per quanto riguarda le pertinenze, poi le richieste di sgravio o le autotutele si possono sempre richiedere agli uffici competenti. Continuiamo nel nostro dibattito, aveva chiesto di intervenire il Consigliere De Pasquale.

C'era prima la sua prenotazione, non vuole intervenire, rinvia.

Il Senatore Franza.

CONSIGLIERE FRANZA:

Usciamo un poco dall'aridità delle cifre, dei numeri e delle questioni specifiche, perché abbiamo ascoltato poco fa l'intervento del Sindaco, che ha fatto un resoconto dell'attività amministrativa, a conclusione della quale credo sia doveroso esprimere un'opinione anche abbastanza articolata e al tempo stesso rispondere a quel quesito che poneva quindici giorni fa il Consigliere Ninfadoro; quesito che è più attuale oggi, perché stiamo a tre giorni dalla presentazione delle liste. Tu chiedevi allora che cosa era accaduto, qual era la composizione che si era trovata, qual era lo sbocco di questa Amministrazione e oggi a tre giorni dalla presentazione delle liste, debbo dire a me stesso, al Consiglio e alla popolazione che credo sia interessata a questa vicenda più che mai, che soluzioni ancora non ne sono state trovate e qui è il primo paradosso di questa discussione che sembra quasi kafkiana.

Voi avete ascoltato la relazione del Sindaco, si potrà dire se tutto quel che ha fatto è vero o non è vero, ma è ampiamente documentato e io non so onestamente, avendo svolto attività politica per parecchi e parecchi lustri, quanti Sindaci delle grandi città italiane sarebbero stati in grado di svolgere quella relazione che ha svolto stamattina Mimmo Gambarcorta.

Qui allora si pone un interrogativo serio, anche perché mi trovo io nella condizione incredibile di dover comunicare per primo alla popolazione che questo Sindaco qui non sarà più candidato. Fino ad adesso tutto questo non era assolutamente trapelato in maniera ufficiale, poi dirò, invece, che è trapelato in maniera ufficioso.

Quindi, questo Sindaco non sarà più candidato, eppure vi ha fatto il resoconto della sua attività e allora perché accade che a tre giorni dalla presentazione delle liste ancora non ci siano soluzioni per la città?

Accade perché c'è stata una forzatura. Dicevo prima, parlando con Ninfadoro, un proverbio latino che mi è rivenuto in mente, "natura non facit saltus", la natura non fa salti e così anche la politica.

La politica non si può permettere di fare salti nel buio, di andare verso l'avventura, perché se questa Amministrazione è durata cinque anni con certi partiti che l'hanno sostenuta e se questo è il Sindaco che ha rappresentato questa Amministrazione, senza che ci fosse stata nell'arco di questi anni alcuna ipotesi di crisi seria, salvo le solite verifiche che fanno parte della politica di tutti i giorni, se tutto questo è, è chiaro che la soluzione che non fa fare il salto alla natura, era quella secondo la quale questa Amministrazione avrebbe proseguito nei prossimi cinque anni il cammino

che ha testé finito.

Questo non è accaduto e sapete perché non è accaduto questo? Perché purtroppo l'Opposizione, caro Ninfadoro, qui ad Ariano non esiste più, eravate in sei del Partito Democratico e adesso ci sei soltanto tu e quando l'Opposizione non esiste più, quando la Minoranza non c'è più, la democrazia vera entra in crisi. Quando Berlusconi dice io non ho Opposizione, eppure l'Opposizione ci vorrebbe, quello è uno stereotipo, però mai come in questo caso la questione è diventata di una straordinaria attualità, perché la mancanza della Opposizione, la mancanza della Minoranza che cosa comporta?

Che una Maggioranza, incluso me, può fare una sfida alla popolazione, può compiere un gesto di arroganza, può anche maturare la voglia e il desiderio di far valere e di far vincere un proprio capriccio, questo è il guaio di questo momento politico, non si vuoi seguire la strada maestra, si fa confusione e a tre giorni dalla presentazione delle liste ancora non sappiamo chi sarà il candidato Sindaco.

Dico chi sarà per usare ancora io una finzione, perché in realtà lo hai detto già tu quindici giorni fa, si sa chi è il prossimo candidato Sindaco che dovrebbe sostituire Gambacorta, è il Dottor Mainiero, persona rispettabilissima, che stimo, che ho avuto modo di apprezzare in questi anni sul piano professionale e sul piano politico, ma del quale, ovviamente, noi fino ad oggi non abbiamo saputo assolutamente niente e le regole della politica che cosa ci dicono?

Che quando un Sindaco non va bene, non va bene solo per il partito che lo ha espresso, ma non deve andare bene per tutti e quindi tutti avremmo dovuto dire questo Sindaco non va bene e non c'è stata data questa possibilità, perché nel momento in cui, però, anche ammesso e non concesso che il tuo partito, la tua parte politica avesse il diritto di dire che tu non sei il Sindaco giusto per i prossimi cinque anni, nel momento in cui tu devi essere sostituito da un'altra persona, allora in quel processo noi vogliamo essere coinvolti.

Qui si dirà: ma questo non è vero, non lo ha detto nessuno e neppure questo è esatto, perché diceva Ninfadoro giustamente l'altra volta, a parte il pour parler che però non fanno testo, perché le parole volano, ci sono state interviste televisive, comunicati televisivi, pezzi della stampa nel quale si diceva Gambacorta non sarà più Sindaco, il prossimo Sindaco di Ariano sarà il Dottor Mainiero.

Nessuno ha smentito questi pezzi della televisione, nessuno ha smentito questi articoli apparsi sulla stampa e qui la politica insegna che quando non c'è la smentita le parole si traducono in fatti.

Quindi, allora, il fatto consolidato è che la civica dei popolari per Ariano ha indicato un nuovo Sindaco nella egregia figura del Dottor Mainiero.

Il primo problema politico che mi pongo come esponente del Popolo della Libertà, nell'ultimo atto che compio entro le istituzioni nel momento in cui lascio questa politica delle istituzioni e continuerò a fare la politica, perché nessuno mi può privare del diritto da privato cittadino, anzi forse più e meglio di prima, comincio a pormi da politico cittadino, ma come funziona questa cosa qui?

Funziona che i passaggi avvengano in questo modo? Non funziona invece che i passaggi debbono avere le loro scadenze come la democrazia impone?

Perché, allora, dopo cinque anni nel quale Mimmo Gambacorta è stato espresso del Partito dei Popolari di Ariano ad Ariano ci devono essere altri cinque anni nei quali Ariano deve essere rappresentato da un nuovo esponente del Partito dei Popolari per Ariano? Con tutto il rispetto, partito politico che ha avuto una notevole affermazione politica in Ariano, ma che oltre le mura di questa città non è un partito politico, è una formazione civica che cerca di trovare presenza, adesso mi pare che nelle liste del Consiglio Provinciale ci sia qualcosa, qualche commistione di presenze per rivendicare questa identità, ma è un partito tipicamente locale, è un partito ariane.

Come facciamo, allora, a mettere sullo stesso piano una lista civica con un Popolo della Libertà che in questo momento della politica nazionale, regionale, provinciale e locale, è il più grande partito politico della storia della Repubblica Italiana per le proiezioni in atto, addirittura superiore alla Democrazia Cristiana del Dopoguerra e questo partito che oggi fa il sacrificio di unire

due anime, Forza Italia e Alleanza Nazionale e quindi fa questa funzione per snellire il panorama politico nazionale e quindi anche locale. Quindi c'è stata anche l'imposizione a presentarci con una lista, si trova oggi a dover chiedere di essere rappresentato, rifletti su questo Peppino, mentre dalla controparte delle liste civiche non è che si riduce la rappresentanza politica, ma si allarga ancor di più, si vuole allargarla ancora di più.

Un atto politico generale di grande nobiltà per cercare di snellire il panorama politico locale, ci si risponde con un atto di arroganza, le liste civiche non sono più due, sono tre, sono quattro e debbono far parte di questa Maggioranza, ma chi lo ha detto?

Potrete fare tutto perché io non ci sarò, tutto è possibile, ma certo non potete pretendere che chi ha difeso questa Amministrazione, essendo talvolta più realista di te, che l'ho difesa più io degli altri, debba ingoiare questo boccone politico amaro, perché poi c'è anche da considerare che in questa vicenda si è anche travalicato il livello politico, perché tutto può essere spiegato dalla politica, però quando dal livello politico si parla poi a livello delle persone che dovrebbero essere aggirate con delle finzioni di riunione o di non riunioni, per arrivare poi ad un approdo che già è stato preconstituito, allora a questo gioco qui uno non ci può stare.

Giustamente un giornalista del Mattino giorni fa si chiedeva: mi sembra possibile che, faceva il nome del Senatore Zecchino, il Senatore Zecchino lancia questa proposta della sostituzione di Gambacorta con Mainiero senza avere la sponda del livello provinciale e di livello regionale e io sono perfettamente d'accordo con questa analisi, tanto è vero che nelle uniche riunioni alle quali ho partecipato, quelle nel mio partito, perché ripeto la mia esperienza finisce qui, quindi non posso partecipare alle riunioni con gli altri partiti che comporranno la prossima Amministrazione, ho usato un po' il linguaggio, tu sei interista mi pare sì, che ha usato Mourinho quando è venuto in Italia davanti alle televisioni.

Dice: siccome io non sono un pirla e non voglio essere preso per i fondelli da nessuno, facciamo la riunione qui nell'ambito della nostra forza politica, però dovete sapere che probabilmente questa riunione, questa discussione sarà completamente inutile, perché i giochi probabilmente al 90% sono già fatti e questo l'ho ripetuto sempre, ciò non di meno ho ritenuto di dare il mio contributo e ci siamo attivati per fare una proposta alternativa a questa, più comprensibile sul piano politico, più accettabile dalla cittadinanza che ci guarda.

Più comprensibile sul piano politico, perché già l'ho detto, non si può pretendere che dopo cinque anni di guida della città, dei Popolari per Ariano si passa ad ulteriori cinque anni e quindi necessariamente il timone del Sindaco deve passare ad un'altra forza politica, la forza politica più consistente è il Partito della Libertà, il Popolo della Libertà e noi ci siamo attivati per stilare una nostra candidatura, che nel pomeriggio è stata definita nella persona, deve saperlo la popolazione, perché dobbiamo dirlo chiaramente, perché basta adesso, ci mancano tre giorni, l'Avvocato Giuseppe Lo Conte.

Vi era e probabilmente vi è ancora la possibilità che in questo discorso si inserisca legittimamente Alleanza Nazionale, perché prima eravamo due entità distinte e si potrà dire ma come ad Avellino c'è il Sindaco dell'UDC, alla Presidenza della Provincia c'è l'appartenente di Forza Italia, potrebbe puntare giustamente un candidato di Alleanza Nazionale a fare il Sindaco di Ariano.

Discorso che condivido. Per quanto mi riguarda ho sottoscritto un mio atto personale da lasciare a quelli che valuteranno queste situazioni, nel quale ho detto: qualsiasi Sindaco, espressione del Popolo della Libertà, sarà da me accettato a priori e abbiamo designato quindi questo nostro candidato che credo che abbia tutto il diritto di entrare come tale in questa competizione elettorale e questo è il problema del Sindaco, motivi per i quali, però, concludo sulla vicenda Gambacorta, si sia accantonata definitivamente la possibilità di una sua ricandidatura, rimangono ancora incomprensibili, perché se dobbiamo guardare l'attività amministrativa, ha detto poc'anzi Santoro deve giudicarla il popolo, ma è quella, è quella corposissima attività amministrativa che vi ha illustrato fino ad oggi.

Se dobbiamo guardare alla prassi seguita in questi ultimi quindici anni nei quali si è votato con questo sistema elettorale, ditemi in quale città italiana si è negata ad un Sindaco uscente la riconferma, anche Sindaci che magari hanno amministrato in maniera non con grande successo, in maniera non perfettamente lecita?

Il terzo motivo è anche un motivo di carattere personale e umano che è stato trascurato; non si fa così con le persone, non si fa così per interposta notizia si dice questo qua non ci sta più, è un problema vostro, non è un problema nostro, ma io credo che, l'accantonamento dal punto di vista umano di Gambacorta, ci vorrebbe un termine che è quello che usano solitamente i leghisti non mi sembra una cosa fatta molto bene.

Sulla questione, quindi del Sindaco, noi rivendichiamo come Popolo delle Libertà la piena, il pieno diritto di richiederlo e di ottenerlo. Però c'è anche un problema delle coalizioni, noi potevamo tranquillamente andare, perciò dico che non bisogna mai fare le forzature, a fare questa campagna elettorale, ne parlavamo stamattina con l'Avvocato Luparella, con un'autostrada tracciata davanti a noi, Minoranza che non esiste più, Opposizione sgretolata, avremmo fatto una campagna elettorale ciascuno nei propri studi professionali, la coalizione viaggiava da sé, con questo Sindaco che quando è andato in televisione a difendere questa città sui rifiuti, sulla sanità, sull'ATO ci ha fatto fare bella figura, ancora stamattina gli amministratori del circondario dicevano ma siete matti, ma una volta tanto che avete un Sindaco che onora la città dentro e fuori voi lo mettete da parte.

Nessuno riesce a capire. Il Sindaco doveva, questa era la soluzione normale, non è stata possibile questa soluzione normale, andiamo verso questa soluzione subordinata, però con dei paletti.

Io non ho mai visto in vita mia e questo è il terzo, non so quanti paradossi stiamo ad elencare, non ho mai visto in vita mia che una Maggioranza che ha ben governato e che avrebbe vinto le elezioni tranquillamente, niente meno che fa, per aumentare la concorrenza, imbarca nel proprio seno una considerevole forza che fino alla scorsa consiliatura era esattamente alla Opposizione.

Non era una Opposizione qualsiasi, Ninfadoro, era una Opposizione che aveva indicato come proprio candidato Sindaco e mi dispiace che non c'è qui, Franco Lo Conte e adesso Franco Lo Conte entra in questa Maggioranza, cioè il tutto e il contrario di tutto, l'antagonista e il protagonista si trovano insieme; ma volete veramente che la popolazione arianele indifferente possa subire e sopportare questo tipo di discorsi, dei quali fino ad oggi non si parlato per niente?

Poi vorrei dire a Franco Lo Conte, peccato che non c'è qua, glielo avrei rivolto questo invito: ma come tu hai fatto una battaglia contro Gambacorta, adesso avendo fatto una intervista, perché non leggo più questi giornali locali perché mi indispongono, ma mi hanno detto che Franco Lo Conte ha fatto una intervista giorni fa, nella quale ha detto: finalmente Gambacorta se ne va, la popolazione esulta perché il peggior Sindaco di Ariano è andato via.

Quale migliore occasione per colui il quale è stato l'antagonista di Gambacorta a riprendere in mano il timone del comando e a giocare la carta del fallimento dell'Amministrazione Gambacorta, perché se è decapitato il Sindaco, questo è simbolicamente molto forte, vuoi dire che ha perduto l'Amministrazione e Lo Conte avrebbe avuto in mano questa formidabile carta da giocare e dire, ecco io sono qui pronto a una reinvestitura, perché questa Amministrazione è fallita.

Noi andiamo oggi contro le leggi della politica e direi quasi contro le leggi della natura a fare un pataracchio del quale non si capisce assolutamente niente.

Io per fortuna, ripeto, non ci sarò, però per non essere corresponsabile, ho il dovere di dire queste altre cose.

Infine, vedete in che guaio che ci hanno messo in questa consiliatura ad Ariano ed infine l'accordo con De Mita.

Io avrei capito l'UDC ma senza De Mita, ma nel momento in cui De Mita è entrato nell'UDC a livello campano, insomma come si fa, come si fa a tollerare un'alleanza di questo tipo, ma io dico veramente per vincere le elezioni in Campania, dopo quello che ha fatto Bassolino, dopo quello che ha fatto la Iervolino, dopo il disastro di Napoli che è ricaduto purtroppo sulle nostre spalle, noi

avevamo bisogno di De Mita?

Veramente i campani non erano in grado di capire da sé il disastro che era stato combinato nella Regione Campania, a Salerno, a Napoli e anche qui ad Avellino? ma c'è di più per noi; per noi non è soltanto il problema di De Mita che ha sostenuto Bassolino, che ha sostenuto Iervolino, che è colui il quale, Sindaco, ha messo l'Assessore alla Sanità, Montamarano era un uomo di De Mita, creando il più grande deficit per la sanità dalla storia della nostra nazione, quindi corresponsabili anche di quello; ma noi siamo arianesi, ma la discarica è un nostro problema o è un problema che non ci appartiene più perché ormai è risolto il problema e noi non ce ne dobbiamo più occupare?

Vi volete ricordare il perché Difesa Grande è stata sempre l'unica discarica della Campania e del perché a fianco a Difesa Grande c'è stata la discarica a Pustarza?

Vi debbo ricordare ancora io che quando c'era Giovanni Grasso alla Regione, il primo sito che fu individuato in Irpinia fu il Formicoso, anni 90 e che non è stato mai attaccato il Formicoso soltanto perché c'era De Mita e non è stato riattaccato oggi che lo aveva indicato la De Simone fra i siti, perché ancora una volta c'era De Mita e perché De Mita ha voluto che la soluzione si collocasse in maniera definitiva, iniqua ad Ariano e nei suoi dintorni e così ci siamo trovati Difesa Grande, Pustarza, Sant'Arcangelo Trimonte nel giro di qualche chilometro soltanto. E correre il rischio, francamente di fare una campagna elettorale trovandosi a fianco, magari sul palco l'Onorevole De Mita, come diceva Craxi, fa venire un brivido nella schiena.

Quindi, per fortuna non ci sarò, però credo di aver svolto alla fine il mio dovere di informare l'Amministrazione e l'Amministrazione e la gente e gli arianesi di come stanno le cose.

Mi dispiace per te caro Antonio, purtroppo non ci siete, perché se ci foste stati questa poteva essere una buona occasione.

Io purtroppo con gli anni sono andato avanti, se avessi avuto venti anni di meno, sarebbe stata questa una splendida occasione per far vedere un po' Ariano di che cosa era capace.

PRESIDENTE:

Grazie al Senatore Franza.

Chiedo ai Consiglieri di intervenire ancora sul punto otto all'ordine del giorno.

La parola al Consigliere Ninfadoro.

Si allontana il Presidente del C.C. Mastandrea - Assume la presidenza il Cons. Castagnozzi -

CONSIGLIERE NINFADORO:

Consentitemi di dire qualche cosa subito dopo l'intervento del Senatore Franza, intervento pieno di passione, di orgoglio, quasi un saluto di addio a questa aula consiliare, ma anche il coraggio di un uomo, di un professionista, di un politico che vede che si è superato il limite, la misura è colma e si ha il coraggio per una volta di dire veramente ciò che si pensa.

Probabilmente consentitemi questo, mi consenta avvocato, se questo ruolo politico e di critica l'avesse svolto anche negli anni precedenti, probabilmente questo eccesso di potere che stasera è stato sottolineato nel suo intervento da parte di qualcuno non ci sarebbe stato.

Io penso che il ruolo di Forza Italia, ma il suo, soprattutto, in questi cinque anni doveva essere proprio questo: sì stiamo insieme, ma veniamo da storie diverse, noi abbiamo il nostro modo di vedere le cose, di gestire. Questo ruolo doveva essere svolto in maniera più incisiva e anche più critica in questi cinque anni, ripeto, probabilmente oggi voi vi sareste trovati in una situazione diversa, anche perché non è che ora la questione di Gambacorta, capisco, insomma è sottile il passaggio, non è che la non ricandidatura di Gambacorta, è addossata sulla responsabilità e sulla debolezza della Minoranza che è sotto gli occhi di tutti, non è questo.

C'è da dire che voi, voi, proprio perché fate politica e rappresentate il Popolo della Libertà, avevate il dovere di dire: oltre questa asticella non possiamo andare, perché è normale, è normale

che se una lista che ha una caratterizzazione comunale, per aumentare il proprio potere di interdizione sui tavoli, chiude un accordo a vostra insaputa con altre sette liste civiche, il problema non è nostro, il problema lo avete creato voi e là è l'origine, perché i Popolari per Ariano non si dovevano prestare a questa operazione.

Io vi voglio soltanto ricordare, ma questo lo dico anche agli altri Consiglieri di Maggioranza, ciò che voi nella campagna elettorale del 2004 avete scritto come giudizio a parte sul Sindaco uscente, ma su Franco Lo Conte, sono carte che sono circolate in campagna elettorale e il giudizio vostro sull'operato politico, ma non è un giudizio personale, sono riflessioni politiche, voi dicevate di Franco Lo Conte: ma davvero Lo Conte che da trent'anni naviga sotto varie bandiere e tra varie attività può ergersi a campione del nuovo e della trasparenza?

Non leggo altri passaggi che sono un po' più incisivi rispetto a questo e dopo cinque anni il Centrodestra di Ariano per affrontare una campagna elettorale contro un Centrosinistra che è sotto gli occhi di tutti, c'è stata l'esigenza di andare a chiudere questo accordo per presentare dieci liste?

Il problema non è nostro Avvocato Franza, io capisco la sua onestà fino in fondo stasera, me ne compiaccio, anche un intervento bello, ma non è nostro.

Avevate il dovere di dire no, questa cosa non si fa, perché il Popolo della Libertà ha questa modalità di interpretazione politica anche delle Amministrazioni Locali, anche perché, che nessuno si offenda, voi non dovevate consentire questa ulteriore operazione di trasformismo politico.

Il trasformismo politico si può condividere soltanto su una motivazione di fondo, quando c'è da difendere la dignità e la territorialità di un popolo, ma quando il trasformismo nasce soltanto per un opportunismo personale perpetrato negli anni, allora vuoi dire che questa comunità viene presa a calci nel sedere.

Questo è il livello di rispetto che questa classe politica e voi avete avuto con questo accordo nei confronti della città; presentare alla città questo accordo come lo giustificate?

Questo è il rispetto che bisognava avere per la città di Ariano, dovevate dire non si fa, certe cose non si fanno!

Non si fa, chiedo scusa questi accordi non si fanno perché c'è un limite a tutto, anche alla decenza politica.

Noi in questa campagna elettorale faremo il nostro lavoro certosino con l'onestà, la passione che ci contraddistingue, presenteremo la lista del Partito Democratico, dei Socialisti, le Sinistre si stanno organizzando in una lista civica e ci presenteremo alla città con un nostro programma, un nostro candidato Sindaco, perché è vero che il Popolo della Libertà ha il 40%, però in questa città c'è anche chi non campa per forza andando a chiedere un posto di lavoro, c'è anche chi pensa, chi ha autonomia lavorativa di pensiero e va a votare anche sulla riflessione su queste compravendite politiche che ad Ariano si stanno consumando in questi giorni.

Tra le altre cose, è tanto vero questo, che a tre giorni dalla presentazione delle liste non c'è un candidato Sindaco e la difficoltà del Centrosinistra nel trovare un candidato Sindaco, nasce proprio da questa operazione che voi avete consentito, perché non si può dopo cinque anni, non si può all'ultimo minuto, dopo aver massacrato una compagine dire io vado a Destra perché là c'è un tavolo pronto dove mi invitano a pranzo.

Ariano non merita questo, la responsabilità, oggi Enzo è anche vostra; non la consentite questa operazione; per orgoglio, per amore di questa città opponetevi a questa cosa, basta, dice c'è un limite oltre il quale non si può andare e presentatevi alla città con questo che avete fatto.

Avete anche il sacrosanto diritto di sostituire un Sindaco, ma senza dire ancora perché, ho detto io quindici giorni fa Franza mantiene tutto questo suo dubbio, il perché e ce lo farete capire.

Io penso che la sostituzione di Gambacorta, al di là di un capriccio che lo capisco pure per quello che si sta costruendo per i prossimi anni, nasce anche dal fatto che se c'era Gambacorta, l'accordo con Lo Conte, l'accordo con l'UDC, insomma era un accordo bruciato in partenza e non posso non ricordarvi che l'anno scorso voi scrivevate dell'UDC quando si consumò la rottura politica, non solo amministrativa, politica, voi diceste noi rompiamo con la UDC ad Ariano

nell'interesse della città ed era una rottura politico-amministrativa.

Potevate affrontare una campagna elettorale ricostruendo con l'UDC e con Franco Lo Conte, mantenendo Gambacorta candidato Sindaco?

Questa è la spiegazione, perché c'è l'esigenza tutta utilitaristica e qua è il limite della politica, di vincere al primo turno, ma insomma il prezzo che andate a pagare è aitino, voi pensate che in queste condizioni riuscirete ad amministrare la città nei prossimi anni?

Con questi poteri di interdizione che entreranno e usciranno tutti i giorni dalla Giunta e Mimmo sa cosa significa essere elemento di equilibrio di tante forze politiche, di tante esigenze, di tante menti, di tante intelligenze, questa è la verità, perché Sibilìa deve vincere per forza, perché ha bisogno della intelligenza politica ariane per costruire il suo percorso politico?

Ognuno si sceglie i propri Consiglieri personali, politici, ed è tanto vero Avvocato Franza, che questa esigenza di vincere, vincere per forza si è consumata con l'accordo con De Mita, che non è un accordo, badate bene non è un accordo politico, ragioniamoci su questo, è venuto Pier Ferdinando Casini ad Avellino a presentare il proprio candidato Sindaco alla città e in quella manifestazione Sibilìa non c'era, il Popolo delle Libertà non c'era, i parlamentari del Centrodestra non c'erano, il Ministro della Repubblica non c'era, è normale, perché Casini doveva venire a parlare male del Governo Berlusconi, la conduzione di questo Governo e del Popolo delle Libertà.

Non è un accordo politico, è un accordo per scompaginare anche il Centrodestra, perché loro dicono: noi l'accordo lo facciamo laddove siamo protagonisti, significa che se Ciriaco De Mita vince sulla città di Avellino questa sua partita contro Nicola Mancino, la città di Avellino avrà un nuovo imperatore, l'ottavo re che si chiamerà Ciriaco De Mita, perché non sarà Preziosi il candidato, il Sindaco di Avellino, ma sarà lui che a ottantadue anni si è levato questo sfizio con una sua straordinaria lucidità politica di dire io ho imposto sulla città di Avellino, poi alla Provincia come va, va, che ce ne importa.

Loro chiudono l'accordo con il Popolo delle Libertà là dove sono protagonisti, voi veramente pensate che Ciriaco De Mita è uno che gioca a fare la comparsa? Un uomo di ottantadue anni ha fatto tutta una politica, è protagonista.

Io sono convinto che sulla città di Avellino il Popolo delle Libertà avrà grossi problemi, oppure avrà qualche dubbio se andare a sostenere questo disegno che è tutto demitiano che è stato accettato in ginocchio da Sibilìa per provare a vincere sulla Provincia, ma qual è il prezzo che si paga su questo?

Insomma voi ad Ariano avete già dovuto ingoiare il rospo di trent'anni di politica fatta di separazione tra culture politiche diverse, qua le cose vanno, insomma ma questa di De Mita veramente...fino a due mesi fa parlavamo di sanità come diceva il Sindaco, ma veramente pensate che i guai della sanità in Campania degli ultimi dieci anni siano di Antonio Ninfadoro?

Ma chi ha gestito la sanità in Campania negli ultimi dieci anni? Chi l'ha gestita, chi ha massacrato la ASL di Napoli con 1 miliardo di Euro di deficit? Chi? Io vi dico noi ci assumiamo le nostre responsabilità di come arriviamo ad affrontare la campagna elettorale, ma io sono convinto che nell'elettorato ariane il Centrosinistra c'è, c'è anche la capacità di dire no ad un disegno utilitaristico dell'ultimo minuto, non si deve vincere sempre a tutti i costi, perché questo tentativo si scaricherà sulla qualità dell'Amministrazione che andranno a mettere in campo e tu lo sai Mimmo.

Tu lo sai che la prossima Amministrazione che nasce su questo patto di potere non avrà la capacità e la forza di gestire la città sulla continuità che tu hai disegnato poc'anzi e questo è il bluff, un Sindaco che dice ho portato 60 milioni di Euro, abbiamo gettato le basi per rilanciare la città nel futuro, non viene candidato.

Scriveremo ora una pagina della politica ariane fra quarant'anni chi avrà la capacità di interpretare la psicologia, no non è la sociologia, la psicologia, poi a loro daremo questa capacità.

Ci vuole un nuovo Basaglia per andare ad interpretare questa tecnica politica che state consumando oggi ad Ariano Irpino.

Noi le responsabilità di queste nostre debolezze ce le assumiamo tutte. Io ci sarò come

sempre, darò un mio contributo anche dalla Opposizione, anche nuovamente dalla Opposizione, anche da qua si fanno battaglie in difesa del territorio, ma voi per questo disegno criminoso nei confronti della comunità che state mettendo in atto, assumete voi le vostre responsabilità.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Il discorso è stato appassionante, mi compiaccio con tutto quello che è stato fatto, però io mi vorrei attenere un poco di più all'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno diceva bilancio di previsione 2009 e in questo io mi voglio intrattenere un poco, poco. Poi se è un dibattito aperto alla politica, probabilmente ci sarebbero state anche le altre forze politiche e avrebbero potuto dire la loro, però, insomma questo era attinente comunque e sul bilancio di previsione io qualche cosa la spendo.

Innanzitutto mi congratulo con il Sindaco che ha fatto un discorso appassionato e sul bilancio di previsione mi devo congratulare perché veramente chiudere un bilancio di previsione con tutto quello che sta succedendo in Italia e sulle condizioni finanziarie arianesi, chiuderlo in pareggio è veramente stata un'alchimia, secondo me, perché ha elencato benissimo tutti i problemi che abbiamo avuto in questi ultimi anni sulle Leggi Finanziarie penalizzanti, sui costi della politica da ridurre, sull'ICI sulla prima casa, sulla manovra estiva, su problemi interni al nostro Comune, che con i crediti con i terzi che non ci pagavano, sul problema della Tarsu che è stato un poco, diciamo abbiamo dovuto aumentare il 20% pur apprezzando lo sforzo che ha fatto l'Amministrazione di togliere quel 5% sulla spazzatura, dando una possibilità di non incidere molto di più di tanto sui nostri cittadini, quindi questo è un fatto positivo.

Sul passato, sull'analisi che ha fatto del passato, anche qua, però, ci sono luci ed ombre, cioè ci sono veramente cose buone che ha fatto questa Amministrazione, tipo per esempio il contratto di quartiere dove è stato eccezionale, il finanziamento di 60 milioni di Euro, la fondazione per le arti e mestieri, ha fatto cose egregie, però, purtroppo devo rilevare che alcune questioni sono ancora all'ordine del giorno ed erano state pubblicizzate come fatte, come dato per scontato, ma scontiamo dei ritardi che sarebbe opportuno che la prossima Amministrazione prendesse in carico, qualunque essa sia, tipo per esempio il problema degli LSU, il problema del centro storico, il problema del Giorgione, il problema del cimitero e il problema della formazione, il campo sportivo Cannelle e non da ultimo il problema degli swap che non è stato nemmeno accennato.

Io ho letto fuggacemente, vi devo dire la verità questa volta ho letto fuggacemente sia il bilancio di previsione e sia la relazione previsionale e programmatica.

In questo mi devo complimentare con gli uffici finanziari, con il Sindaco e con l'Amministrazione, perché sono stati trasparenti, hanno fatto dodici pagine a dimostrazione di come è nata la operazione degli swap di Ariano, facendo la cronistoria e chiedendo poi a questo Consiglio Comunale di prendere qualche decisione.

Questo è passato in secondo ordine. Noi evidentemente il problema è più di un dibattito politico, chi deve fare il Sindaco, chi deve fare la Maggioranza e la Minoranza, sono d'accordo perché siamo agli sgoccioli, siamo a tre giorni, però il problema delle finanze arianesi è pure importante per le Amministrazioni che verranno. Mi complimento ancora una volta con gli uffici finanziari e con il Sindaco, però di questo problema questa sera si poteva un poco evidenziare meglio, perché è stato pure detto in questa relazione previsionale e programmatica di chiedere al Consiglio Comunale se non sbaglio, perché ripeto, è stata una lettura fuggace, di prendere qualche decisione se uscire da questi contratti, visto che stiamo quasi a pareggio, perché anche se questi swap hanno determinato la sventura di parecchi Comuni, di parecchie Regioni e Province italiane, noi ad Ariano nonostante tutto ci stiamo ancora salvando.

È vero che ci stiamo salvando per una recessione mondiale senza precedenti, perché i tassi si sono abbassati, perché oramai nessuno lavora più e quindi non c'è più sviluppo, non c'è crescita, però se non approfittiamo adesso, purtroppo le Amministrazioni che verranno saranno salassate.

Ci dicevano in questa relazione previsionale, voi Consiglio Comunale che volete fare, volete

estinguere questi swap perché siamo nelle condizioni di farlo? Dateci delle indicazioni così mi sembra di aver capito e questo problema degli swap secondo me doveva essere affrontato in questa seduta, purtroppo evidentemente abbiamo altre cose anche importanti, non dico più importanti da pensare.

Io spero che la prossima Amministrazione, uno, il primo Consiglio Comunale dopo l'insediamento sia fatto su questi swap che si decida una volta per tutte se chiudere, fecero anche una proposta di chiudere questi swap in pareggio, quindi l'Amministrazione Comunale devo dire che per una serie di eventi è stata fortunata, cioè ha incassato 900 milioni e passa, ne rimetterebbe circa 900 milioni, forse un poco di meno pure, quindi abbiamo la possibilità di chiudere subito.

Mi duole il fatto che non abbiamo approfondito l'argomento, forse perché oramai la popolazione sente swap e sente il diavolo e se avessimo avuto più coraggio questa sera, probabilmente ci togliavamo di mezzo un peso che potrebbe essere pesante per le future Amministrazioni.

Detto questo, quindi un'Amministrazione che ha fatto delle cose buone, ma ha dei ritardi per esempio quando è partito in pompa magna con il project financing che pareva dovesse essere la panacea di tutti i mali; invece, i project financing sono crollati e noi abbiamo tre grandi questioni, gli uffici comunali, il complesso Giorgione e il cimitero che stanno ancora là.

Sul cimitero ci eravamo illusi veramente che potesse essere fatto più velocemente, perché siamo venuti anche in Consiglio Comunale a votare delle variazioni, speravo che questo potesse succedere, non è ancora successo.

Quindi, io invito l'Amministrazione in carica e quella che verrà di farsi carico di questi problemi che sono all'ordine del giorno e che potrebbero portare uno sviluppo ulteriore alla città di Ariano.

Io in considerazione di questi fatti, in considerazione del fatto che il bilancio di previsione chiuso in queste condizioni di alchimia e di alcuni altri problemi, io avendo dato la disponibilità anche sui giornali, visto che parliamo di politica, di un eventuale mia candidatura con i Popolari per Ariano che non ancora mi è stato sottoposto, ho dato la disponibilità senza nulla chiedere, perché ho pensato così come diceva il Sindaco e il Senatore Franza, che questo Centrosinistra ci ha abbandonati sia per quanto riguarda la sanità, sia per quanto riguarda altre questioni sui rifiuti, Comunità Montana e altre questioni abbia abbandonato complessivamente la città di Ariano.

Ho preso le distanze non oggi, ho preso le distanze più di un anno fa, sono stato consequenziale con i miei atteggiamenti, in Consiglio Comunale sono venuto e ho fatto sempre questioni propositive, ho votato tutte le questioni che potevano essere favorevoli per la città e ho dato anche indicazioni di alcune cose che potevano essere fatte pure meglio.

In tutto questo certamente non posso votare il bilancio e mi asterrò su questo ultimo bilancio.

IL VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Pasquale. La parola al Consigliere Caso, prego.

CONSIGLIERE CASO:

L'intervento del Senatore Franza, come sempre è un intervento puntuale, preciso, di persona che ha lunga esperienza politica e ha rivestito cariche istituzionali importanti, per cui la passione e soprattutto viene fuori da una famiglia che ha fatto sempre politica e ha fatto la politica quando tutti diciamo la politica si chiamava la politica con la "P" maiuscola, per cui l'impegno e l'intervento io lo leggo come un saluto all'assise comunale, come ha detto il Senatore Franza e come un testimone di tutta l'attività politica svolta nel lungo tempo in cui è stato impegnato e credo che per tutto questo tempo abbia sempre lavorato nell'interesse della città di Ariano, portando alto il nome di Ariano, anche quando ha rivestito ruoli istituzionalmente importanti.

Detto questo, però mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni rispetto a cose che sono state

addebitate a questo gruppo politico che comunque dal 2004, quando ha messo insieme questa coalizione, credo che si sia, anzi sicuramente si è comportato in modo lineare e corretto nei riguardi sia dell'Amministrazione e sia della situazione politica, per la qual cosa siamo fieri ed orgogliosi e vorrei ricordare a tutti, perché poi in questi periodi di trasformismi facili, da più parti è stato evidenziato, vorrei ricordare a tutti che nella battaglia del 2001, una battaglia vera, quella di Democrazia Europea, era una battaglia che non aveva nulla di trasformismo, era una battaglia fondata su un ideale che è andata come è andata.

Da quel momento in poi abbiamo detto abbandoniamo il percorso, perché già all'epoca dicevamo che il Partito Popolare sarebbe confluito nella Margherita e sarebbe diventato un percorso di Centrosinistra e già all'epoca avevamo detto questo percorso non ci interessa.

Lo avevamo detto all'epoca, lo abbiamo dimostrato nei fatti, nella prima tornata elettorale utile, anzi grazie a noi si è anticipata di due anni, nella prima tornata utile abbiamo scelto questa strada di Centrodestra per la quale cosa andiamo avanti tranquilli senza nessuna preoccupazione e senza nessun ripensamento per essere chiari.

Oggettivamente questo Centrodestra, per quello che è rappresentato prima, quello che rappresentava prima Forza Italia e adesso è il PDL è un partito verticistico, dove le decisioni spesso non le prende la base, anzi da quello che mi risulta leggendo i giornali, quasi mai noi e con noi i Popolari per Ariano, che siamo stati le prime vittime politicamente parlando di De Mita, ci troviamo un accordo con l'UDC di De Mita da parte dei vertici prima nazionali, avallati dai regionali e di conseguenza territoriale, senza, credo che mai la base ne avesse discusso, perché oggettivamente il berlusconismo ha portato a questo risultato, piaccia o non piaccia questo è, per cui è inutile discutere sulle cose che si fanno.

Si fa l'accordo, si accetta l'UDC, non c'è modo di poter discutere in nessuna assise.

Noi cosa abbiamo fatto? Ci accodiamo a quelle che sono le regole che purtroppo esistono, esistono in questa fase politica, in questo momento politico particolare.

Lascio perdere un po' di accuse, perché capisco la stanchezza, però in quest'ottica ci stiamo muovendo, poi la stampa di questi tempi, devo dire la verità, non aiuta e gran parte degli interventi che sono venuti fuori nella discussione politica, sono basati completamente su notizie giornalistiche, che io, con tutto il rispetto che ho per la stampa, ovviamente le ritengo notizie giornalistiche e mi dispiace che il Senatore Franza gran parte del ragionamento, addossando alcune responsabilità a persone non presenti in Consiglio, le basa solo e soltanto ed esclusivamente sulle notizie giornalistiche di un giornale, portando ...il Mattino.

Detto questo, sgombrando il campo da ogni possibile equivoco, noi abbiamo sempre detto: la nostra speranza è che era la nascita di un partito unico, dove tutte le anime potessero confluire che oggi si chiama PDL.

Abbiamo sempre detto che non rinneghiamo questo percorso, che quando diventa partito noi saremo i primi a far parte di questo partito.

Altre alleanze non è un problema nostro, i quadri politici non li stabiliamo noi, poi è sempre antipatico parlare quando tutti non sono presenti.

Quindi, nel ribadire la nostra linearità e condivisione di percorso nel Centrodestra, non potete voi del Centrosinistra ribaltare su di noi le responsabilità del vostro fallimento.

La politica di Centrosinistra è evidente, sotto gli occhi di tutti, di tutti, che questa nazione dalle politiche del 2008 il popolo italiano ha capito come stavano le cose, ha fatto una scelta addossando al centro sinistra determinate responsabilità.

Questo Governo di Centrodestra sta lavorando bene, per quanto ci riguarda in Regione Campania è stato capace di risolvere questo problema annoso dei rifiuti, che comunque vada è un problema risolto.

Per questo motivo, non c'è dubbio De Mita fino a otto giorni fa era un vostro alleato, non vorrei che adesso le colpe di De Mita fossero nostre, che ce lo siamo trovati alleato, però, purtroppo, non...però nel rispetto delle alleanze ognuno risponde, Antonio, per quello che ha fatto e

per quello che fa.

Il popolo è sovrano, il popolo deciderà e alla fine dell'elezioni vedremo come saranno le cose. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Presidente Mastandrea, prego.

Se no debbo invitare il vicepresidente a presiedere, perché non debbo più intervenire, ma ecco il Presidente. Grazie

Riassume la Presidenza il Consigliere Mastandrea.

SINDACO:

Io vorrei soltanto brevemente fare qualche ringraziamento, al Consiglio Comunale questa sera non c'è stata l'occasione di fare un resoconto anche dell'attività del Consiglio Comunale.

Credo che questo Consiglio Comunale e questo va dato atto al Presidente, alla Maggioranza, alla Minoranza, non ho mai parlato di Opposizione, come noterà il Consigliere Ninfadoro, alla Minoranza va riconosciuto in qualche modo l'impegno che c'è stato, anche l'attenzione in momenti drammatici che ci sono stati, anche quello dell'emergenza rifiuti che è stato citato dal Senatore Franza nel corso del suo intervento.

Mi permetterete di ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale, il Vicesindaco, tutta la Giunta, tutti i componenti della Giunta, anche i due che si sono avvicinati nel corso di questi anni, mi consentirete di ringraziare il Direttore Generale, io ho voluto fortemente il Dottore Pizzillo prima nella funzione di Segretario Generale, poi dal 2005 come Direttore Generale è un lavoratore instancabile, è una persona serissima, con cui fra l'altro gli do del voi, a dimostrazione di un rispetto che ho e che nutro assolutamente nei suoi confronti.

Un ringraziamento a tutti i capi settore, io li chiamo così la vecchia nomenclatura, ai titolari delle posizioni organizzative si dice oggi, perché naturalmente sono quelli che hanno sopportato anche qualche mia, diciamo intemperanza per dir poco, qualche eccesso oltre misura, insomma errori se ne commettono soprattutto quando si è molto sotto stress e quando si rischia da questo punto di vista di commettere molti errori.

Alcuni dettati dalla impulsività, altri dalla voglia di decidere in fretta, insomma, come si dice a Napoli io sono un poco "frettella" e questo non è sempre utile in politica. Credo che la PDL abbia, la PDL intesa come tutto il Centrodestra, abbia un obiettivo importante, che è quello di vincere oggi al Comune di Ariano, alla Provincia di Avellino e l'anno prossimo alla Regione, perché questa Regione ha bisogno di un forte rilancio e perché credo che la rotazione in politica, come dire la democrazia compiuta come diceva qualcuno negli anni passati, è anche lo scambio, il passaggio di consegne, il poter passare senza traumi per la democrazia dalla Minoranza alla Maggioranza, dalla Maggioranza alla Minoranza.

Se mi posso permettere, credo che dobbiamo anche dire che i Sindaci solisti non servono, io so di Sindaci che sono stati Sindaci nei loro Comuni per trent'anni, per quarantanni, gli ottimi Sindaci del passato, che pure ci sono stati ad Ariano, sono stati in genere a capo di una squadra di giocatori, siccome lei ha usato il termine dell'Inter, io parlerò stasera di calcio, ma di basket, nel basket ci sono cinque che giocano, è il quintetto base, ma ci sono quelli che devono stare in panchina e giocano anche loro.

Se giocassero solo i cinque del quintetto base arriverebbero stremati alla fine del primo tempo, nemmeno del secondo, del terzo, del quarto e quindi io dico che questa vicenda del Sindaco che pure appassiona e capisco che appassioni, è una vicenda importante, ma non è la vicenda.

Credo che noi dobbiamo rafforzare le basi programmatiche, perché poi tutti siamo d'accordo che bisogna ampliare il cimitero, Antonio, Fortunato, Cannine o Carlo, il problema è se poi si deve ampliare a nord, a sud, a destra, a sinistra, se poi bisogna fare la concessione, il project financing, se il gruppo deve essere Tizio, Caio o Sempronio, se il progettista deve essere Sempronio, Caio o Tizio.

Su queste basi programmatiche occorre una riflessione seria, partiti seri, liste serie, persone serie, si possono chiudere in una stanza per quarantotto ore e fare degli accordi seri prima, poi chi le porterà avanti, sia Tizio o Caio è assolutamente indifferente, se c'è intorno al Sindaco una squadra che lavora, senza squadre e senza giocatori di basket che sappiano state in campo e in panchina e sappiano accettare il campo e la panchina non si va da nessuna parte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Abbiamo concluso l'ordine del giorno con il punto otto: "Bilancio di previsione e bilancio pluriennale 2009/2011 allegati e approvazione".

Mettiamo ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Visto** l'articolo 151 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 che dispone che i Comuni deliberino, entro il 31 dicembre, il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo, corredato da una Relazione Previsionale e Programmatica e da un Bilancio pluriennale;
- **Visto** che il medesimo articolo prevede, *al comma 1*, la possibilità che il termine venga differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica;
- **Visto** il decreto del Ministero dell'Interno del **19 dicembre 2008** (*G.U. n° 3 del 05/01/2009*) che prorogava, inizialmente, al 31 marzo 2009, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2009;
- **Visto** il successivo decreto del Ministero dell'Interno del **26 marzo 2009** che proroga ulteriormente al **31 maggio 2009**, il termine per l'approvazione del Bilancio 2009;
- **Visto** l'articolo 162, *secondo comma*, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n° 267, il quale dispone che i comuni deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di **unità, annualità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità** e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza;
- **Visto** l'articolo **174**, *primo e secondo comma*, del citato Decreto Legislativo n° 267/2000 che stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'Organo Esecutivo e da questo presentati all'Organo Consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità;
- **Visto** il **D.P.R. 31 gennaio 1996**, n° 194 con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del Decreto Legislativo 25 febbraio, n° 77 (*Ordinamento*

finanziario e contabile degli Enti Locali, ora disciplinato dalla Parte II del T.U.E.L, D. Lgs. N°267/2000) compresi quelli sopra richiamati;

- **Vista** la deliberazione della Giunta municipale n° 121 del 10 Aprile 2009, con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2009, della Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2009 - 2011;
- **Visto** che con deliberazione della Giunta Municipale n° 119 del 10 Aprile 2009 sono state verificate la quantità e qualità di *aree* da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- **Visto** l'articolo 1 -*comma 169*- della Legge n° 296/2006 (*Finanziaria 2007*) che così recita: (*proroga automatica delle aliquote vigenti in mancanza di nuova delibera*)
"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- **Visto** che con la suddetta deliberazione di Giunta Municipale n° 121 del 10 Aprile 2009, a titolo ricognitorio, si confermano, per l'anno 2009, le aliquote e tariffe vigenti per l'anno 2008, ad eccezione della TARSU;
- **Visto** che con la deliberazione di Giunta Municipale n° 118 del 10 Aprile 2009, sono state rideterminate le tariffe TARSU 2009, per adeguarle alle vigenti disposizioni legislative che impongono la copertura al 100^A costo del Servizio Rifiuti, al netto del 5 % della spesa per lo spazzamento;
- Visto che il **comma 8 - art. 2** - della **legge n° 244/2007** - Finanziaria 2008 - consente di destinare , per gli anni 2008,2009 e 2010, gli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni nelle seguenti percentuali massime: 1) 50% : spese correnti 2) 25 % : spese correnti per manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- **Visto** che l'Ente è soggetto alle disposizioni del Patto di Stabilità 2009/2010/2011;
- **Vista** la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti con la quale viene espresso *parere favorevole* sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale;
- **Visto** che il responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ha espresso parere favorevole;
- **Ritenuto** che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;
- **Visto** lo Statuto dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento di contabilità;

- Con n. 11 voti favorevoli, n. 1 contrari e n. 3 astenuti (Cardinale , De Pasquale, Peluso) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

1 - di approvare il Bilancio Annuale Finanziario per l'esercizio 2009 (**Allegato A**), il bilancio pluriennale per il triennio 2009 - 2011 (**allegato B**) e la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2009 - 2011 (**allegato C**);

2 - di prendere atto e di approvare, per quanto di competenza, gli allegati al bilancio di cui all'articolo 172 del Decreto Legislativo n° 267/00 contenuti nell **Allegato D**;

3 - di prendere atto della relazione con parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti, contenuta **nell'allegato D**;

4 - di prendere atto e di approvare, per quanto di competenza, la deliberazione di Giunta Municipale n° 380 del 16 dicembre 2008, così come integrato dalla deliberazione di Giunta Municipale n° 19 del 22 gennaio 2009 e dal Bilancio di Previsione 2009, con la quale si approvava il Piano Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche, come da **allegato E** alla presente deliberazione;

5 - Dare atto che come si evince dalla documentazione ricompresa **nell'allegato D** l'Ente rispetta, in sede revisionale, il Patto di Stabilità 2009/2010/2011;

6 - di prendere atto della presenza agli atti dei bilanci delle società, consorzi, aziende e partecipate dall'ente, relative all'ultimo esercizio approvato;

7 - Dare atto che gli allegati A), B), C), D) ed E) formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8 - di notificare copia della presente al Dirigente Area Finanziaria, per gli adempimenti di competenza, nonché al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ed ai Responsabili dei Servizi Comunali.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Con n. 11 voti favorevoli, n. 1 contrari e n. 3 astenuti, espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

- **di dichiarare** la presente deliberazione, immediatamente eseguibile.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Ipino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
